



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



Centro  
Studi  
Europei  
[www.centrostudieuropei.it](http://www.centrostudieuropei.it)

# IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA

*Dall'idea di Europa all'Europa comunitaria*

di Beatrice Benocci

Modulo Jean Monnet «Becoming Europeans: the  
Social Dimension of European Integration»

Centro Studi Europei – Unisa

31 marzo – 9 maggio 2017

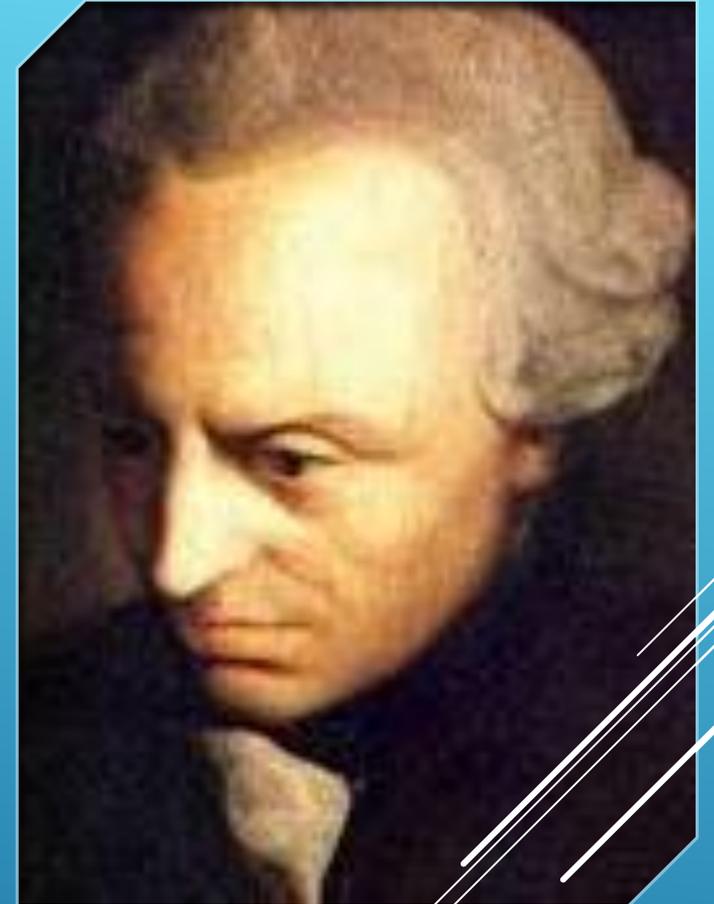


L'idea di Europa affonda le sue radici nel passato: a partire dal '700 ruota attorno all'idea che solo attraverso la realizzazione di un **soggetto diverso** da quello rappresentato dai singoli stati nazionali europei sarebbe stato possibile **evitare la guerra**.

**Kant:** ben individua il limite e allo stesso tempo l'elemento centrale del tema Europa, ovvero la questione della **sovranità**. Da essa, asseriva Kant, scaturiva un naturale conflitto tra due sovranità concorrenti, quella dello stato-nazione e quella del diritto internazionale.

Il tema della **sovranità dello stato-nazione**, di una sua limitazione o decadimento, rimane centrale in tutto il percorso di costruzione europea; ancora oggi quando si discute del futuro di questa istituzione, ma anche solo della politica di sicurezza europea, i tentennamenti, a volte i rifiuti, si fondano proprio sull'eventuale cessione di sovranità nazionale.

## L'IDEA DI EUROPA



Nel 1918, Einaudi: suoi articoli su federazione europea, unico strumento per separare la nazione dagli stati e sottrarre agli stati il compito della **sicurezza**

Nel 1923, Conte Kalergi: il suo libro PanEuropa: chiede agli stati nazionali di cedere parte della loro sovranità per la creazione di una federazione europea. Raccoglie vasti consensi, anche tra gli uomini politici, tra cui il francese Briand.

## La pace degli anni Venti

Fu il frutto di:

- Ripresa economica europea (aiuto americano)
  - Iniziale attività della SdN
  - comune lavoro del francese Aristide Briand e del tedesco Gustav Stresemann:
1. 1925 Patti di Locarno: Spirito di Locarno
  2. 1929 Patto Briand-Kellog: trattato di rinuncia alla guerra.



LA PRIMA GUERRA MONDIALE  
L'IDEA DI EUROPA PRENDE FORMA

- ▶ 1930 Memorandum sull'organizzazione di un regime di unione federale europea presentato da Aristide Briand alla SdN (una unione economica che non intacca la sovranità nazionale)
- ▶ 1935 libro «Il pacifismo non basta» di Lord Lothian
- ▶ 1938 Federal Movement (Lothian)
- ▶ 1940 maggio-giugno Dichiarazione di Unione indissolubile franco-britannica (Jean Monnet); Francia e Inghilterra avrebbero avuto un solo Parlamento, un solo governo, un solo esercito e una sola moneta.

In questi anni prevale un'idea nazionalista o fascista di unificazione dell'Europa da realizzare attraverso la violenza ad opera di una nazione o una razza.

## L'IDEA DI EUROPA NEGLI ANNI '30

## LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL MOVIMENTO EUROPEISTA

Nel 1941, **Altiero Spinelli** scrive il **Manifesto per un'Europa libera e unita** (Manifesto di Ventotene) che critica il ruolo, come fatto precedentemente anche da Einaudi, dello Stato-nazione.

Nel 1943, sempre Spinelli crea il **Movimento federalista europeo**, prima formazione politica il cui unico obiettivo è l'unificazione dell'Europa.

Anche la **Resistenza** conosce il fiorire di **un'idea unitaria di Europa**, così la ritroviamo in diversi manifesti di gruppi come Combat, Franc-Tireur, Libérer et Fedérer, Liberté, Resistance.

Gli stessi esponenti della **Rosa Bianca**, in Germania, vengono giustiziati per aver distribuito volantini contro la Germania nazista e a favore della costruzione di una **Germania federale in un'Europa federale**.





1944

in Svizzera i movimenti europei di resistenza adottano una dichiarazione comune che individua quale unico rimedio all'anarchia internazionale la **"creazione di un'Unione federale tra i popoli europei"** costituita da: un governo comune responsabile di fronte al popolo, un esercito e un Tribunale supremo, incaricato di interpretare la Costituzione federale.

Già in questa sede esistono divergenze tra coloro che avrebbero voluto la **fine degli stati-nazione** e coloro che invece **si opponevano in ogni modo all'abbandono della sovranità nazionale**.

- Nuove squadre internazionali di ispirazione democratico-Cristiana
- Movimento socialista per gli Stati Uniti d'Europa
- Unione europea dei Federalisti
- 1946 W. Churchill chiamata per gli Stati Uniti d'Europa

UNIONE FEDERALE TRA I  
POPOLI EUROPEI



## 1948 Conferenza dell'Aja

La **Conferenza dell'Aja** vedrà confrontarsi due correnti: quella degli **unionisti** e quella dei **costituzionalisti**. Mentre i primi sostenevano una maggiore cooperazione su base intergovernativa, promuovevano il pragmatismo e il gradualismo, considerando inalienabile la sovranità nazionale, i secondi affermavano la necessità del passaggio immediato alla federazione europea con vincoli sostanziali di sovranità.

L'impossibilità di giungere a una posizione comune decretò il successo parziale del Congresso.

Fu comunque decisa la creazione del **Consiglio d'Europa** (1949), il cui obiettivo era quello di "realizzare un'unione più stretta tra i suoi membri al fine di salvaguardare e promuovere gli ideali e i principi patrimonio comune e di favorire il loro progresso economico e sociale", la redazione di una **Convenzione europea dei diritti dell'uomo** e la realizzazione del **Centro di cultura**.

IL MOVIMENTO EUROPEISTA E IL  
PROBLEMA DEL SUPERAMENTO DELLO  
STATO-NAZIONE

## RIEPILOGO

- ▶ Nel 1949 esistevano ancora:
  - Problemi economici europei
  - Motivi di conflittualità tra europei (in particolare tra Francia e Germania)
  - Paura della rinascita di una Germania aggressiva
  - Una nascente e preoccupante guerra fredda

Nel 1949 era chiaro che non era stata trovata soluzione al problema del superamento della sovranità nazionale.

Esistevano però:

- Movimento federalista europeo
- Consiglio d'Europa
- Convenzione europea dei diritti dell'uomo
- Centro di cultura europea



# L'EUROPA FUNZIONALISTA DI MONNET E SCHUMAN



# IL PIANO SCHUMAN

## La Comunità del Carbone e dell'Acciaio

Il **9 maggio 1950** Schuman improvvisava una conferenza stampa e lanciava il progetto che era anche un metodo, conosciuto come la Dichiarazione Schuman: "ogni guerra tra la Francia e la Germania diventa non solo impensabile, ma materialmente impossibile".

L'idea era semplice: se una questione divide gli stati europei al punto da vederli scontrare, è possibile superare il problema affrontandolo non più a livello intergovernativo, ma **a livello di istituzioni comuni create per trovare una soluzione di interesse generale.**

Questa prima offerta di integrazione europea era aperta a tutti i paesi che avrebbero manifestato la volontà di associarsi, ma come sottolineato dai francesi prevedeva di non **attendere un accordo unanime** delle democrazie occidentali, bensì di organizzarsi subito con i paesi disponibili.

La Dichiarazione Schuman affermava un approccio pragmatico, superava definitivamente la disputa tra unionisti e federalisti, e riprendeva l'idea emersa in quegli anni di realizzare un'Europa **in campi limitati, ma decisivi.**

Il **18 aprile del 1951** veniva firmato il trattato costitutivo della CECA. Vi entravano a far parte: Germania, Francia, Italia e Benelux.

# LE IDEE DI MONNET RIPRENDONO PROGETTI DEGLI ANNI VENTI

Idea di una interdipendenza economica europea:

1925 Progetto Louchet presentato alla SdN secondo cui sarebbe stato possibile organizzare l'industria europea con cartelli dell'acciaio, del carbone e del grano

1927 libro «l'economia pianificata e l'ordine internazionale» di Lionel Robbins

Secondo Robbins era necessario creare strutture istituzionali capaci di regolamentare i mercati per abbattere l'anarchia economica internazionale.



# IL FALLIMENTO DELLA CED

## La CED (Comunità europea di difesa)

L'aggravarsi della Guerra Fredda (nascita della Repubblica popolare cinese e scoppio della guerra di Corea) portò gli americani a proporre agli europei la costruzione della NATO, di cui avrebbe fatto parte anche la RFT.

La Francia cercò di rispondere alla nuova strategia di difesa americana con un progetto mutuato dal piano CECA.

Il **piano Pleven** prevedeva la creazione di una Comunità di difesa europea (CED) alla quale la RFT avrebbe partecipato con 12 divisioni. Questo piano fu approvato, anche se non condiviso da molti paesi tra cui anche i tedeschi, ma mai ratificato, per volontà della stessa Francia che lo avrebbe rigettato nell'estate del 1954.

Il motivo del rigetto risiedeva proprio nella perdita di sovranità nel settore vitale della sicurezza nazionale che il progetto prevedeva.

La rottura creatasi tra Francia e USA fu risanata grazie all'intervento inglese che propose l'inserimento della RFT nella Unione Europea Occidentale-UEO (ex Trattato di Bruxelles) e attraverso questa nella NATO. La Francia chiese e ottenne che la RFT rinunciasse alle armi chimiche, atomiche e batteriologiche.

Il fallimento della CED che andava verso l'auspicata unità europea rappresentò un momento di grave crisi non solo per il progetto europeista ma anche per il movimento europeista.

UNA GRAVE BATTUTA DI ARRESTO



IL RILANCIO DELL'IDEA DI EUROPA  
COMUNITARIA

## Ancora Jean Monnet, 1956-1958

Superata la difficile situazione della CED è di nuovo **Jean Monnet**, questa volta con l'aiuto del belga **Paul Henry Spaak**, a dare nuovo impulso al progetto comunitario.

Giugno 1955, Messina: si riuniscono i ministri degli Esteri della CECA. Emergono due necessità: quella francese di “**fare l'Europa per tappe e non al galoppo**” e quella tedesco-olandese-italiana che guarda con favore alla nascita di un “mercato libero da ogni vincolo”.

Nel volgere di breve tempo la **Commissione Spaak** elaborerà il piano di costruzione di due distinte comunità:

- a) **Comunità Economica Europea**: che prevedeva una politica commerciale comune, un tariffario doganale comune (in un arco di dodici anni), la liberalizzazione progressiva della circolazione dei lavoratori e dei capitali e organizzazioni comuni per i mercati agricoli;
- b) Comunità per l'energia atomica, l'**Euratom**. (decolerà con grandi difficoltà a causa della questione atomica, posizione americana e francese).

Il 25 marzo del 1957 vennero firmati i trattati istitutivi delle due nuove comunità. Il 1° gennaio del 1958 sarebbero entrate in funzione.

**MEC E EURATOM**





# UNA NUOVA BATTUTA DI ARRESTO: DE GAULLE

## De Gaulle e l'Europa degli Stati

Quando, nel 1958, **de Gaulle** arrivò alla guida della Francia in molti pensarono che ciò avrebbe rappresentato la fine del progetto di costruzione europea. Del resto, il generale non aveva mai mostrato simpatia per l'Europa comunitaria. A differenza di quanto atteso, de Gaulle non mise in discussione il progetto europeo, bensì lo trasformò, facendolo rientrare nel suo progetto di **Europa terza forza**.

de Gaulle era uno strenuo difensore della **sovranità nazionale**, che non doveva essere condizionata o limitata, né dalla NATO, né dalla Comunità europea.

La comunità europea non ebbe vita facile con de Gaulle:

- alla fine del 1961 si apriva un negoziato tra i membri sulla politica agricola comunitaria (PAC): difesa della produzione agricola francese, nessun cedimento di sovranità (1961-1965)
- rifiuto costante all'ingresso della GB (Adenauer sulla stessa linea)



UN NUOVO RILANCIO

Nel 1969, appena insediatosi, George Pompidou proponeva la convocazione di un nuovo Vertice europeo, trovando il pieno appoggio del Cancelliere Willy Brandt.

1° dicembre 1969, Vertice dell'Aja:

- ▶ **allargamento**
- ▶ definizione degli **obiettivi finali dell'unione economica e monetaria europea**, a completamento indispensabile del grande mercato
- ▶ rilancio dell'**unione politica**

WILLY BRANDT E GEORGE POMPIDOU  
IL RILANCIO DEL PROGETTO EUROPEO

Nel giugno del 1970 riprendono i negoziati, interrotti ben due volte, per l'intransigenza di De Gaulle, con Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca e Norvegia, i cui atti di adesione furono firmati, a Bruxelles, il 22 gennaio 1972. (La Norvegia via referendum non entrava).

Il progetto di unione monetaria, però, si arenò a causa della necessità di creare un organismo sovranazionale, cui demandare le politiche economiche e di bilancio degli stati membri.

Di lì a poco la **crisi petrolifera del 1973** (Yom Kippur) costrinse gli europei a una profonda riflessione in tema di risorse energetiche.

# EUROPA DEI NOVE



## Helmut Schmidt e Giscard d'Estaing

Dopo lo shock petrolifero, la macchina europea riparte ad opera, ancora una volta, di una ferma collaborazione franco-tedesca. Saranno Valéry Giscard d'Estaing e Helmut Schmidt a proseguire il cammino avviato alla Conferenza dell'Aja del 1969:

- adozione dello SME, il **Sistema Monetario Europeo**, che non era la prospettata Unione monetaria europea, ma un primo passo verso la sua realizzazione;
- Il Consiglio chiamato a riunioni trimestrali per una “politica concertata in tutti i settori della vita internazionale di interesse della comunità”;
- L'Assemblea europea adotta, come previsto dai Trattati di Roma, un progetto per l'elezione a **suffragio universale diretto** (Europa dei cittadini).

Nel 1979 si svolgono le prime elezioni per il Parlamento europeo. Tra i deputati italiani entra Altiero Spinelli.

# La necessità di Europa

- ▶ L'Europa comunitaria è il risultato di diverse “necessità”
  - La questione del controllo della forza tedesca
  - La questione della sicurezza
  - La risoluzione del conflitto (militare ed economico) in Europa
- L'Europa comunitaria è pesantemente condizionata (ma anche aiutata) dalla Guerra Fredda – Piano Marshall (primo strumento di collaborazione tra gli stati)
- L'Europa è anche il risultato del pensiero o del programma politico di alcuni statisti europei:
  - Winston Churchill, *gli Stati Uniti d'Europa*
  - Konrad Adenauer, *la politica di forza*
  - Robert Schuman e Jean Monnet, *l'Europa economica o funzionale*
  - de Gaulle, *l'Europa terza forza*
- Essa è il risultato di un connubio franco-tedesco che si rinnova sempre nel tempo

# Successi e battute di arresto

Il percorso di costruzione in sintesi:

1947-1949: Consiglio d'Europa

1950-1951: CECA

1955-1958: CEE e Euratom (istituzione di Commissione, Consiglio, Parlamento europeo e Corte di Giustizia)

1969-1979: allargamento, Europa sociale, Parlamento europeo

Battute di arresto:

1950-1954: CED

1958-1968: politica di de Gaulle (in questi anni tentativo di dare un'anima politica all'Europa comunitaria che si scontra con le idee di de Gaulle)

1963-1966: politica di Erhard non favorevole alla Comunità europea; egli privilegiava un'Europa atlantica

## UN BREVE RIEPILOGO

# IL MERCATO UNICO EUROPEO (1985-1992)

Europa di nuovo in cammino

- ▶ Mitterand in Francia
- ▶ Kohl in Germania
- ▶ Gonzales in Spagna
- ▶ Craxi in Italia

Spinelli rilancia l'idea di una unione europea

Sulla scia di queste opinioni e movimenti la Commissione Doge propone la redazione di un nuovo trattato europeo

Jacques Delors (presidente della Commissione europea)

Ripartire da dove è possibile: dal mercato  
\*realizzare il mercato unico europeo entro il 31 dicembre 1992: abolizione delle frontiere

- Libro bianco: in 7 anni eliminare i confini
- Atto Unico europeo: quadro normativo per realizzare il mercato unico.
  1. nuovo ruolo e competenze del Consiglio e del Parlamento
  2. nuovi campi di azione: ambiente e coesione socio-economica
  3. Embrionale politica estera comune